

* NOVA *

N. 2241 - 13 NOVEMBRE 2022

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

PARTI DELLO SPACE SHUTTLE CHALLENGER TROVATE AL LARGO DELLA FLORIDA

La NASA ha confermato il ritrovamento al largo delle coste della Florida di parti dello Shuttle Challenger, esploso il 28 gennaio 1986 a 73 secondi dal lancio. I resti sono stati scoperti nel coso di un'immersione subacquea di una troupe di documentari televisivi alla ricerca del relitto di un aereo della Seconda guerra mondiale. I subacquei hanno notato una struttura parzialmente coperta di sabbia sul fondo del mare. La vicinanza alla Florida e la presenza di piastrelle quadrate da 8 pollici, ha portato il team a contattare la NASA.

«Sebbene siano trascorsi quasi 37 anni da quando sette audaci e coraggiosi esploratori persero la vita a bordo del Challenger, questa tragedia rimarrà per sempre impressa nella memoria collettiva del nostro Paese. Per milioni di persone in tutto il mondo, me compreso, il 28 gennaio 1986 sembra ancora ieri», ha affermato l'amministratore della NASA Bill Nelson. «Questa scoperta ci offre l'opportunità di fermarci ancora una volta, di ricordare i sette pionieri che abbiamo perso e di riflettere su come questa tragedia ci ha cambiato. Alla NASA, il valore fondamentale della sicurezza è – e deve rimanere per sempre – la nostra massima priorità».

L'ultima missione Challenger, STS-51L, aveva come comandante Francis R. "Dick" Scobee e pilota Michael J. Smith. Gli altri membri dell'equipaggio erano Ronald E. McNair, Ellison S. Onizuka, Judith A. Resnik, Gregory B. Jarvis e S. Christa McAuliffe.



Fotogramma del ritrovamento tratto dalla presentazione su [Twitter](#)
del documentario di History Channel. Crediti: History Channel
V. anche il servizio video di CBS News: <https://www.youtube.com/watch?v=pBnEk0-J9J4>

La perdita del Challenger, e poi del Columbia con i suoi sette astronauti – disintegratosi al rientro nell'atmosfera il 1° febbraio 2003 –, ha fortemente influenzato la cultura della NASA in materia di sicurezza. La NASA ha creato un Office of Safety and Mission Assurance, ha sviluppato nuove procedure di

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. - ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI APS – ANNO XVII

La Nova è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.

È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5. I dati personali utilizzati per l'invio telematico della Nova sono trattati dall'AAS secondo i principi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it

valutazione del rischio e ha stabilito un ambiente in cui tutti possono sollevare problemi di sicurezza. La NASA ha anche creato l'[Apollo Challenger Columbia Lessons Learned Program](#) per condividere queste problematiche all'interno dell'Agenzia e con altri enti.



28 gennaio 1986: una moltitudine di uccelli prende il volo al momento della partenza dello Shuttle Challenger dalla rampa di lancio 39B di Cape Canaveral. Crediti: NASA



Gli astronauti della missione STS-51L il 9 gennaio 1986, in una pausa durante l'addestramento prima del lancio.
Da sinistra: Christa McAuliffe, Gregory B. Jarvis, Judith A. Resnik, Francis R. Scobee, Ronald E. McNair,
Michael J. Smith, Ellison S. Onizuka. Crediti: NASA

<https://www.nasa.gov/feature/nasa-views-images-confirms-discovery-of-shuttle-challenger-artifact>

V. anche:

[Circolare interna 98](#) del settembre 2001 (pp. 4-9), "La tragedia del Challenger 15 anni dopo" e "Here we go"
[Nova 170](#) del 28 gennaio 2011, "25 anni fa la tragedia del Challenger"
[Nova 944](#) del 28 gennaio 2016, "A 30 anni dal disastro del Challenger"

